

**Mucci
news**

Notizie dalla scuola sulla scuola

Via Craveri, 8 e Via Serra, 9 - Bra
Sito: www.iismucci.it/giornalino/

**a cura del personale e
degli studenti dell'istituto**

Dal Pon scuola un'opportunità per investire sul futuro degli allievi

Oggi viviamo in un mondo sempre più complesso in cui i cambiamenti sono continui. Assetti economici, sociali e culturali che in un certo momento appaiono consolidati rischiano nel giro di un paio d'anni di venire superati da nuove dinamiche. In questo contesto sono molte le sfide che la scuola deve affrontare e per farvi fronte si trova costretta ad adeguare non solo la sua organizzazione ma anche il suo modo di approcciarsi con le istanze formative degli allievi. Infatti, la pervasività delle tecnologie informatiche e di Internet nella quotidianità delle giovani generazioni e, quindi, dell'utenza della scuola, implica un cambiamento nel linguaggio e nel modo di ragionare con cui queste si rapportano con l'esterno. Pertanto, se i suoi utenti sono abituati a parlare un linguaggio nuovo rispetto al passato ed a interpretare la realtà secondo criteri (almeno parzialmente) diversi da quelli dei loro genitori, la scuola deve adattare il suo modus operandi a questo nuovo linguaggio e modo di ragionare. In caso contrario, insegnanti e alunni rischiano di non comprendersi con relativa mortificazione della funzione che la scuola è chiamata a svolgere, cioè di preparare i suoi studenti ad essere persone e cittadini consapevoli della realtà storica entro cui vivono. L'adeguamento alle innovazioni imposte dai nuovi media non si prospetta affatto semplice. A parte la considerazione che l'adeguamento delle organizzazioni ai cambiamenti provenienti dall'esterno richiede un processo piuttosto lungo e carico di contraddizioni, non può non notarsi come l'attivazione di un simile processo di adeguamento implichi il possesso delle necessarie risorse economiche. Sofferamoci proprio su quest'ultimo profilo. Si è portati a pensare che, vista la situazione economica e finanziaria del nostro Paese, siffatte risorse non siano disponibili a favore delle scuole. Si tratta però di un'impressione errata. Le risorse ci sono anche per gli istituti scolastici a condizione che questi si impegnino al meglio per reperirle. In particolare, l'Unione Europea attraverso i suoi fondi strutturali prevede tutta una serie di finanziamenti per quelle scuole che propongono apposite iniziative di rafforzamento della didattica alla luce delle tecnologie informatiche e telematiche che hanno preso il sopravvento negli ultimi lustri. Si segnalano, a questo proposito, quegli avvisi attinenti ai Fondi Strutturali dell'Unione Europea dedicati specificamente agli istituti scolastici e ricompresi nel PON Scuola, ossia nel Piano Operativo Nazionale «Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento» 2014-2020 che, a differenza di quanto avvenuto in precedenza, è stato aperto alle scuole di tutto il territorio nazionale e non solo a quelle delle regioni depresse economicamente del nostro Mezzogiorno. Nell'ambito del PON Scuola il Ministero dell'Istruzione ha destinato a favore delle singole scuole somme anche per decine di migliaia di euro allo scopo di finanziare i loro progetti aventi ad oggetto una maggiore integrazione fra didattica e informatica. Il nostro Istituto ha cercato di non lasciarsi sfuggire queste opportunità ed è riuscito - in virtù della collaborazione di tutto il suo personale - a risultare tra i beneficiari di tre avvisi.

Due di questi avvisi sono finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sono:

- «Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN» per il quale il Mucci ha ottenuto un finanziamento di 7.500 euro con il progetto «Protagonisti (inter)attivi» il cui scopo è il poten-

ziamento della copertura Internet dell'istituto. Un potenziamento funzionale allo svolgimento di attività didattiche capaci di stimolare l'interesse degli allievi nei confronti delle stesse e la loro partecipazione attiva nella costruzione dei contenuti didattici;

- «Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali» che ha consentito alla nostra scuola di accedere ad un finanziamento di 22.000 euro per il progetto «Rafforzamento digitale X rafforzamento didattico». Tale progetto permetterà di allestire un'aula multimediale nell'aula 14 della sede (altra aula multimediale sarà a breve predisposta in succursale grazie al progetto «Flipped Classroom» della Fondazione CRC che si unisce al precedente progetto «IRIDE +» supportato sempre dalla stessa Fondazione) e di valorizzare l'impegno degli allievi nel ristorante didattico e nel laboratorio di accoglienza turistica attraverso il miglioramento della loro dotazione informatica. Si precisa peraltro che le forniture relative a questo progetto sono state già effettuate e che si è in attesa dell'installazione del materiale acquistato ad opera dell'impresa fornitrice. Pertanto, dalle prime settimane del 2017, tutte queste novità dovrebbero essere concretamente visibili.

Rispondere alle sfide poste dalla rivoluzione socio-economico-culturale indotta da Internet non può però risolversi soltanto nell'acquisto di strumentazione informatica, implicando anche del personale che sul piano didattico-operativo sia in grado di utilizzarla nel migliore dei modi. Arriviamo così al terzo avviso PON intercettato dal Mucci e finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE). Si tratta dell'avviso «per l'individuazione degli «Snodi formativi territoriali», sedi della formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa». Tale avviso ha comportato per la nostra scuola un finanziamento di circa 137.000 euro che le consente di essere una delle due scuole polo incaricate di gestire nella provincia di Cuneo la formazione di tutto il personale scolastico (quindi, non solo docenti, ma anche dirigenti scolastici, DSGA e assistenti amministrativi e tecnici) relativamente alle iniziative dedotte nel Piano Nazionale di Scuola Digitale (PNSD). Gli incontri formativi sono attualmente in fase di svolgimento e si protrarranno presumibilmente per tutto il 2017. Il PON Scuola dedica poi attenzione anche alle esigenze formative di quell'utenza che per tutta una serie di ragioni appare in difficoltà nel suo percorso scolastico. Stante l'attenzione da sempre prestata dalla nostra scuola alle necessità degli allievi a rischio di insuccesso scolastico, si è deciso di delineare per loro dei percorsi formativi ad hoc presentando delle proposte sull'avviso «Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio». Siffatti percorsi dovrebbero accrescere la loro motivazione verso lo studio, facilitandone nel contempo la crescita come individui e cittadini. Per tale avviso si è ancora in attesa di conoscere gli esiti della valutazione del Ministero dell'Istruzione. In conclusione, sembra giusto sottolineare l'impegno della nostra scuola per rafforzarsi sul piano della dotazione infrastrutturale e dell'organizzazione delle attività didattiche. In virtù di quest'impegno sono stati effettuati e saranno effettuati dal Mucci tutta una serie di investimenti che devono essere visti per quello che sono nella loro essenza, vale a dire investimenti sul futuro dei suoi ragazzi.

Il Dirigente Scolastico Brunella Margutta

Calendario del Ristorante Didattico

Con il riavvio del ristorante didattico, per il nuovo anno scolastico l'Istituto si propone di far conoscere al pubblico le nuove realtà emergenti e non nel settore eno-gastronomico, inoltre, permetterà ai nostri sempre più numerosi allievi di mettersi in gioco in un contesto sempre più rilevante in un territorio vocato per natura ad una cultura culinaria.

Gli appuntamenti che seguiranno prevederanno una cena con abbinamento di vini liquorosi (anticipata da una lezione tenuta da esponenti dell'AIS) e altre riguardanti situazioni particolari della realtà quotidiana (vedi «cena al buio» con la collaborazione dell'associazione ciechi).

Nell'attesa di vedervi nell'accogliente sala barocca del nostro Istituto, vi invito a collegarvi al sito della scuola per essere costantemente aggiornati sulle iniziative future.

prof. Giovanna Agosto

CALENDARIO CENE

Mercoledì 16 NOVEMBRE 2016,

chef Renato Grosso, del ristorante «Santa Caterina»

Venerdì 16 DICEMBRE 2016,

chef Renato Morra, del ristorante «Matteo Morra Restaurant»;

Venerdì 20 GENNAIO 2017,

chef Roberto Campogrande e Gilberto Demaria, del ristorante «Il verso del ghiottone»;

Venerdì 10 FEBBRAIO 2017,

chef Roberto Eandi, del ristorante «Rosso rubino»;

Martedì 7 MARZO 2017,

chef Matteo Giuliani, del ristorante «Cucina orientale»;

Martedì 4 APRILE 2017,

chef Francesco Obero, del ristorante «Da Francesco»;

Venerdì 21 APRILE 2017,

chef gli studenti per il Concorso della Scuola;

Giovedì 11 MAGGIO,

chef Massimiliano Musso, del ristorante «Ca' Vittoria».

prof. Fabio Lucarelli

Il Ristorante Didattico avrà la App dedicata

È stato studiato un progetto di «alternanza scuola lavoro» e orario curricolare nel quale in classe si sperimenterà una simulazione d'azienda: gli studenti attraverso la mediazione attiva ed analogica, impersonificheranno le varie figure professionali necessarie (Role Palyng) per creare una App dedicata alla gestione delle prenotazioni ed alla promozione sul territorio del Ristorante Didattico del nostro Istituto, (deve ancora essere ultimato). I ruoli indicati, si cimenteranno per tutto il periodo dell'elaborazione del progetto, essi sono: l'art director, il copy writer, lo sviluppatore/programmatore, il fotografo. Tutto ciò è nato grazie all'idea di far conoscere in modo più vasto le attività ristorative a cui partecipano studenti e professori della Scuola, inoltre per rinnovare in chiave più contemporanea la strategia comunicativa delle attività del Ristorante sul territorio. Il docente di Grafica Michele Allegretti cura questo progetto, collaborando con il responsabile Fabio Lucarelli (docente di Cucina) con la partecipazione attiva degli studenti delle classi 3D, 3A e 5A. Si stima che l'attività laboratoriale possa essere ultimata e quindi fruibile al pubblico nel mese di marzo.

I ragazzi 3A, 3D, 5A



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Struttura Generale per l'edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Cento ragazzi a casa del Vate

Anche questo anno il dipartimento di Italiano, così ci è stato detto, ha organizzato per noi studenti di Quinta, la visita al "Vittoriale", la casa degli italiani, che in realtà era di Gabriele D'Annunzio. Sempre per quanto ci è stato detto, ormai la visita è una tappa obbligata per gli studenti di tutte le classi che a giugno affronteranno l'Esame di Stato, per questo è fortemente voluta anche dalla dirigenza. In effetti non si può negare che i professori abbiano avuto torto....! Siamo partiti in cento su due pullman dal Movicentro di Bra il 25 ottobre scorso, e verso le 10 siamo arrivati sulle sponde del lago di Garda. Un paesaggio spettacolare circonda la maestosa casa del "Vate", che ha voluto donare agli italiani in memoria delle sue gesta eroiche e composizioni poetiche e letterarie. Certamente un megalomane, con tanto di mausoleo ubicato nella parte più alta del vastissimo parco, la "nave Puglia" ormeggiata nel giardino, il motoscafo MAS della Beffa di Buccari, il cimitero degli amati cani, il museo "D'Annunzio segreto" con i cimeli più singolari... (come la camicia da notte "col buco", le scarpe



bizzarre, carte e lettere, strumenti di toeletta, abiti trasparenti delle sue donne, profumi e vestiti...). Il Vittoriale è maestoso e decadente, con luci tenui e calde, visto che i suoi bellissimi occhi glauchi mal sopportavano la luce diretta. E che dire del bagno blu, o del telefono numero 114 (il poeta fu tra i primi e i pochi ad avere, a inizio secolo, il telefono con la linea fissa), o della lussuosa automobile Isotta Fraschini, o del velivolo con il quale compì il volo su Vienna? La più affascinante è la stanza dell'arte, nella quale si può accedere solo dopo essersi inchinati - all'arte - sotto il basso arco della porta che fa "introdurre il passo", sino a vedere il busto della Duse velata, la sua musa ispiratrice. Tutto lì dentro è prezioso e autentico, ci si meraviglia di fronte a tanta "utile vanità"; lui stesso diceva: "Il superfluo mi è necessario". Era l'uomo dalle imprese belliche talvolta discutibili, e dalle scelte politiche per comodo, lui stesso si definì "un dente marcio ricoperto d'oro", purché potesse continuare a vivere agiatamente per produrre poesia e alta letteratura, ispirato da Dante e da Michelangelo, oltre che da San Francesco da San Sebastiano, da musicisti come Debussy e Pizzetti e tanti altri grandi uomini

colti che visitarono la sua ultima dimora, compreso il Duce, ma era soprattutto un grande poeta! Oggi ci rimane un vero e proprio museo che sa' ovunque di D'Annunzio e di Storia: "Io ho quel che ho donato", c'è scritto all'ingresso: donò tutto se stesso alla vita e all'arte, per questo ebbe il molto che ancora oggi si può ammirare (e studiare). Merita davvero fare una piccola levataccia per vivere un'avventura che solo la Scuola può consigliare... Poi magari qualcuno di noi ritorna per conto suo... perché il Vittoriale è indimenticabile!

Didier Conte, 5H

Prima cena del Ristorante il 16 novembre

Anche per quest'anno l'Istituto "Velo Mucci" propone alla sua affezionata clientela le "serate d'autore", momenti conviviali capitanati da una squadra d'eccellenza; ogni mese infatti, a partire da quello in corso, nelle cucine dell'alberghiero si alterneranno famosi chef per la loro attività coadiuvati dai nostri allievi. La prima serata è stata organizzata il 16 novembre scorso con il simpaticissimo e professionale Renato Grasso titolare del ristorante "Santa Caterina" di Varazze; con lui le nuove leve hanno sperimentato nuove tecniche e hanno deliziato i numerosi partecipanti con un menu a base di pesce.

prof. Giovanna Agosto



Concorso Scolastico Europeo: premiati i nostri studenti

La ventinovesima edizione del Concorso Scolastico Europeo, dal titolo "Maternità 2.0: procreazione o produzione?", bandito ogni anno dal Movimento per la Vita italiano e dal Forum delle Associazioni familiari, ha visto come sempre la partecipazione di numerosi nostri studenti, con un elaborato scritto o con un lavoro di grafica. Numerosi sono poi risultati anche gli allievi vincitori, del viaggio premio a Strasburgo, con visita e simulazione nel Parlamento Europeo, che si è tenuto dal 13 al 16 dicembre, le allieve: Crivello Alessia (4A) e Leone Clarissa

(5H). Hanno vinto invece il soggiorno-seminario di confronto e studio "Life Happening Vittoria Quarenghi", che si è svolto dal 24 al 31 luglio 2016 a Cetraro (CS), le allieve Bevacqua Marika (5B), Marchisio Martina (5H) e Piano Simona (4H). Sono infine risultati meritevoli di Menzione d'Onore gli allievi: Basso Luca (4A), Cullari Chiara (5H) e Moramarco Naomi (5F). Complimenti ai nostri ragazzi per l'impegno dimostrato ed un grande ringraziamento a tutti gli insegnanti coinvolti nell'iniziativa.

prof. Piergiorgio Dellagiulia

L'orientamento per i nuovi studenti

Durante le giornate di martedì 6 dicembre, mercoledì 7 dicembre, lunedì 12 dicembre, martedì 13 dicembre e mercoledì 14 dicembre, presso la sede dell'Istituto "Velo Mucci" si è tenuto l'Orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Hanno partecipato le Scuole Medie di Sommariva Bosco, di Bra, di Narzole, di Sanfrè e di Ceresole. Sono state cinque giornate dedicate a questi ragazzi, per aiutarli a scegliere la scuola più adatta. Le classi del corso Turistico, 3C e 4C, si sono occupate dell'accoglienza dei giovani studenti e di accompagnarli durante i laboratori, per far comprendere loro le attività dei vari settori. Noi ragazzi del laboratorio di Accoglienza Turistica siamo stati molto interattivi. Abbiamo spiegato il nostro settore attraverso un gioco: Kahoot, che abbiamo creato durante le ore di pratica. Il gioco consisteva nel rispondere a dieci domande nel minor tempo possibile, avendo a disposizione dei tablet offerti dalla scuola. Vincere il gruppo che dava più risposte esatte nel minor tempo possibile. Come "pre-

mio" ai ragazzi vincitori abbiamo offerto dei cioccolatini per lasciarli un dolce ricordo di questa materia, a cui noi siamo molto legati e interessati. Oltre a questo, abbiamo cercato di stimolare i loro cinque sensi con un altro "giochino". Abbiamo messo dentro ad un sacchetto degli oggetti, inerenti all'accoglienza turistica e loro, utilizzando il tatto, dovevano capire quanti e quali oggetti ci fossero all'interno, senza guardare. Dopo di che, si confrontavano tra di loro per vedere chi aveva individuato più oggetti. Successivamente hanno visitato la sala in cui è stato mostrato loro come fare i cocktail, e lì i ragazzi hanno potuto provare a farne uno. Nel laboratorio del grafico, invece, sono stati spiegati dei disegni che si trovano nei corridoi della scuola realizzati dai ragazzi del corso. Successivamente, i "visitatori" si sono cimentati in lavori al computer in cui dovevano creare e dar spazio alla loro fantasia. Infine, il corso del commerciale, ha mostrato una piccola parte di quello che imparano a fare durante le loro lezioni, ossia la compilazione delle fatture, i calcoli e altre tecniche com-



merciali. Durante gli spostamenti, i ragazzi ci hanno espresso le loro opinioni, le loro preferenze o ci facevano domande inerenti alle cose che sentivano nei laboratori. Ci auguriamo che i ragazzi delle Scuole Medie siano state soddisfatte di ciò che hanno visto e che si siano divertiti!.... E che dire? Al prossimo anno ragazzi...Vi aspettiamo perché qui si sta bene, si imparano tante cose e ci prepariamo al mondo del lavoro!

Serena Zarola, 4C



Per un'accoglienza sempre più smart!

1 Il giorno 5 dicembre 2016 sono stati consegnati 15 tablet Samsung alla classe Quarta C dell'indirizzo Accoglienza turistica. Il tecnico informatico Vito ha dato in custodia i tablet alla professoressa Renata Dematteis e ai suoi alunni, che sono stati entusiasti di avere questa opportunità per affrontare il nuovo anno scolastico armati di una tecnologia sempre più moderna e smart. I ragazzi hanno da subito approfittato delle nuove attrezzature per realizzare video e fotografie durante le ore di laboratorio, così da poterle in seguito caricare sul proprio sito personale a testimonianza dell'esperienza acquisita. I tablet si sono rivelati utilissimi durante l'organizzazione e la realizzazione delle "attività di Orientamento" alle Scuole Medie che hanno fatto visita nel nostro Istituto. Il loro utilizzo ha entusiasmato moltissimo i ragazzi, oggi sempre più attratti dalla tecnologia e dalle sue sfaccettature. Poter sfruttare questi strumenti è importantissimo per noi alunni di indirizzo d'Accoglienza, destinati a doverli usare abitualmente nel nostro lavoro. Ci prepariamo quindi ad un futuro sempre più smart!

Alessia Coraglia, 4C



Il Mucci al Salone del Gusto

In occasione del Salone del Gusto, tenutosi a Torino dal 22 al 26, ci siamo recati sul posto, in quanto rappresentanti del nostro istituto "V. Mucci", sfruttando la possibilità di lavorare presso il padiglione Slow Food Sicilia.

È stata un'esperienza molto formativa: accolti calorosamente dalla brigata, siamo stati stimolati e spinti a dare il meglio di noi nella loro cucina. Durante i cinque giorni di eventi abbiamo conosciuto numerosi chef del panorama gastronomico internazionale, qualcuno anche insignito di stella Michelin, e ricevuto diverse proposte di lavoro all'estero. I prodotti siciliani con i quali abbiamo lavorato ci hanno fatto scoprire nuovi gusti e ci hanno messo alle prese con nuovi metodi di preparazione. Sarebbe un ulteriore motivo di pregio se nei prossimi anni l'Istituto fosse presente ancora di più dal punto di vista organizzativo, al Salone del Gusto.

Andrea & Giovanni, 5E



Paratissima

3 Novembre 2016, ore 7:40, partenza dal Movicentro di Bra. Classe 4A, indirizzo Grafica e Comunicazione.

Il pullman è pronto, la classe è al completo e la destinazione è soltanto una: Torino.

Dopo circa un'ora di viaggio è giunto il momento di svegliarsi dal torpore, scendere dal pullman e caricarsi lo zaino in spalla. La direzione in cui la classe inizia ad avviarsi è verso Torino Esposizioni, dove ad aspettarla vi è una visita a "Paratissima". È mattina, l'evento non è ancora aperto al pubblico e per questo il gruppo classe è libero di entrare, dopo la breve premessa di una guida che espone a grandi linee ciò che riguarda la mostra e dalle opere da cui è formata. "Paratissima" nasce come evento parallelo ad "Artissima", fiera internazionale di arte contemporanea, ed è diventata in pochi anni uno degli eventi di riferimento nel panorama artistico a livello nazionale. L'evento è una rassegna di artisti emergenti di ogni genere (pittori, scultori, fotografi, illustratori, stilisti, registi, designer), che non sono ancora entrati nel circuito ufficiale dell'arte, e i nomi affermati che desiderano mettersi in gioco in un contesto dinamico rivolto ad una vasta platea. È infatti una fiera dell'arte dove essa può essere ammirata in ogni più variopinta forma. Subito all'entrata, la visione di un'infinita volta bianca che sovrasta tutto e, una volta abbassato lo sguardo, le innumerevoli opere ammaliano il pubblico. Il tempo è poco e le opere sono innumerevoli, purtroppo non vi è stata la possibilità di vedere e soprattutto ammirare la mostra al suo completo, a parte una veloce scorsa, intervallata dal continuo soffermarsi su una foto piuttosto che su una scultura in particolare.

Il giro finisce troppo presto, e il gruppo si dirige verso l'uscita, ripromettendosi di ritornare al più presto. Tra il tempo libero trascorso al Parco del Valentino e la pausa pranzo, la classe va

in direzione dell'Università di Torino, emozionata all'idea di fare anche una piccola tappa al Museo di Antropologia Criminale. Anche qui, il tempo vola e la visita finisce ugualmente presto. A passo svelto, l'ultima direzione da seguire è in prossimità del pullman per Bra. Qui finisce l'uscita didattica tanto aspettata.

“Paratissima” è stata un’esperienza fantastica, da tutti i punti di vista. Ha aggiunto un tassello importante alla crescita culturale di ciascun componente della classe, facendo immergere completamente la mente nel mondo di cui tutti quanti hanno avuto solo una veloce panoramica. Le emozioni sono state forti, questa uscita ha entusiasmato, permettendo alla classe di toccare con mano tutto ciò che l’arte e le sue innumerevoli forme ci propone. Tutto è possibile grazie alla creazione di un ambiente informale e altamente open-mind nei confronti dei progetti rivolti alla sperimentazione e alla ricerca di nuove forme artistiche e socio-culturali. In conclusione di questo evento, l’unico pensiero condiviso da ciascun visitatore, non solo il caso di una visita scolastica, è di tornare presto e chissà, un giorno, poter esporre il proprio nome tra i tanti artisti emergenti, suscitando così le stesse emozioni che si provano dal punto di vista di chiunque passi a visitarla, appassionando bambini, ragazzi ed adulti e facendoli entrare in questo mondo tanto grande quanto meraviglioso.

Alessia Crivello, Martina Ghisalberty, 4A



Corso di Sommelier Primo
e Secondo livello

Nel Ristorante didattico del nostro Istituto 22 allievi hanno seguito la prima lezione del I° Livello del Corso di Sommelier con la delegazione dell'Ais Cuneo (Associazione Italiana Sommeliers), lo scorso 26 ottobre. La lezione è stata condotta dal sommelier Aldo Broccheri, delegato Ais Cuneo, coadiuvato nel servizio da delegato di Alba, sommelier Andrea Adani. La parte organizzativa e l'idea di istituire un corso Ais nella nostra scuola è nata grazie alla collaborazione tra la dirigente scolastica prof.ssa Brunella Margutta, con i docenti di sala-bar prof.ssa Giovanna Agosto e prof. Massimo De Simone e dal docente Francesco Francaviglia. Il corso, interamente tenuto da relatori esterni, docenti dell'Associazione italiana Sommelier, durerà fino all'otto marzo e si articola su due livelli in 18 lezioni, durante le quali si toccheranno argomenti che variano dalla Viticoltura, alla figura professionale del Sommelier, alla produzione del vino, alla tecnica della degustazione, alla Legislazione vitivinicola che comprenderà informazioni sul bere responsabile per attivare nei giovani il senso di responsabilità, consapevole e moderato. Un'altra lezione sarà dedicata alla birra e distillati. La conclusione del Primo livello prevede un'autoverifica finale. Il Secondo livello, che inizierà l'undici gennaio riguarderà: l'Enografia Nazionale con la conoscenza dei vitigni di tutte le regioni d'Italia, Europee ed internazionali. Anche alla fine di questo ultimo livello i partecipanti affronteranno, nel mese di marzo, un ulteriore test di valutazione. Gli allievi che vorranno, dopo questa esperienza, potranno seguire l'ultimo livello che riguarda l'abbinamento tra cibo e vino, che sarà tenuto ad Alba per poter conseguire il diploma completo di Sommeliers! I professori caldeggiavano vivamente tutti gli alunni a conseguire questo ricercatissimo attestato che certamente arricchirà il curriculum professionale e la propria preparazione in campo alberghiero.

prof. Massimo De Simone



Misurato lo zeptosecondo

E'

l'intervallo di tempo più breve. Per la prima volta misurata una reazione che avviene in un millemiliardesimo di miliardesimo di secondo. Cioè una serie di 21 zeri dopo lo o virgola. Nell'area più brillante intorno al nucleo il calcolo delle maggiori probabilità di rinvenire uno dei due elettroni che orbita intorno al nucleo dopo la fotomissione dell'altro (Ossiander/Schultz) Zeptosecondo: adesso bisognerà imparare anche questa parola. Il prefisso zepto- vale una quantità talmente piccola che è persino difficile esprimerla: è un millemiliardesimo di miliardesimo. Cioè 10 elevato alla -21ma potenza. Peggio di un codice Iban: si scrive mettendo 21 zeri in fila dopo lo o virgola (0,000000000000000000000). In questo caso si parla di secondi. Lo zeptosecondo è la misurazione di tempo più piccola mai fatta. La fisica entra così in una nuova era: quella degli zeptosecondi. Il successo è stato ottenuto in Germania, a Monaco di Baviera, dove gli scienziati dell'Istituto Max Planck di ottica quantistica, dell'Università Tecnica e dell'Università Ludwig Maximilians hanno misurato con precisione l'attimo della fotoionizzazione, durante la quale un elettrone «scappato» da un atomo di elio dopo essere stato eccitato da ultravioletti ad alta energia e laser negli infrarossi. La reazione (fotomissione o effetto fotoelettrico, spiegata da Albert Einstein nel 1905 che per questo studio prese il Nobel per la fisica nel 1921) è infatti avvenuta in uno zeptosecondo.

prof. Paola Brugiafreddo



I ragazzi del Mucci partecipano a View Conference

Una giornata piena di novità per gli studenti che hanno partecipato al grande evento italiano, View conference.

Il 26 ottobre 2016 le classi 3A, 3D e 4B della scuola superiore "Vello Mucci" di Bra hanno partecipato a View Conference, un importante evento italiano dedicato alla grafica su computer, all'industria dello spettacolo e alla cultura transmediale che si tiene ogni anno a Torino per più giornate, composte da eventi come anteprime nazionali, proiezioni e molto altro. Queste tre classi hanno deciso di assistere alle conferenze della giornata per gli interessanti argomenti e talk aderenti al loro indirizzo, ossia quello grafico pubblicitario. La giornata è stata composta da vari talk presentati in sala Cavour, iniziando con un 'dietro le quinte' del film "Alice attraverso lo specchio" e finendo la mattinata con i dettagli dei processi creativi di due fantastici film d'animazione: "Il viaggio di Arlo" e "Kubo e la spada magica". Nel pomeriggio, dopo un interessante conferenza sul mondo dei videogiochi, gli studenti hanno avuto l'onore di assistere all'anteprima nazionale "Google spotlight stories, Rain

or Shine" tenuta da Luke Youngman e Felix Massie, che hanno illustrato il nuovo progetto cinematografico in VR a 360° di Nexus per le Spotlight Stories di Google.

"Le conferenze sono state molto interessanti, non erano tutte concentrate su un unico argomento, ma si rivolgevano a più campi, così tutti hanno potuto assistere a qualcosa che gli interessava." "View Conference è un evento interessante, mi ha arricchito a livello tecnologico e mi ha fatto scoprire un'altra parte di un mondo in cui io farò parte un giorno, ossia quello della grafica e della comunicazione".

"È stata un'esperienza molto interessante vedere come è stato creato un film, potrebbe aiutarci in un futuro prossimo a sviluppare la nostra creatività". Ecco alcune opinioni degli alunni a fine giornata, che sicuramente è terminata con un ricco bagaglio di informazioni molto importanti per questi giovani studenti.

Febe Sprovieri, 3A

L'incanto eterno di "Romeo and Juliet"

Mercoledì 30 novembre 2016 alcune classi Quarte e Quinte del nostro Istituto si sono recate presso il cinema Vittoria, per assistere alla rappresentazione teatrale "Romeo and Juliet", capolavoro di William Shakespeare, nella versione diretta da Kenneth Branagh (uno dei più importanti registi e attori della scena teatrale britannica) e portata in scena dalla sua compagnia. Impegnativo ed istruttivo è stato per tutti i presenti ascoltare gli attori recitare in inglese. Uno spettacolo (attualmente ancora in scena presso il Garrick Theatre di Londra) di grande forza narrativa, che rispetta in pieno le atmosfere shakespeariane; l'interpretazione del cast ha regalato una tensione emotiva che ha coinvolto ed emozionato alunni e alunne presenti.

Nikodimovich,
El Shaarawy e Monge, 5F



Fiera Viscom Italia

Nella giornata di venerdì 14 ottobre i ragazzi delle classi 4A e 5A si sono recati a Milano per la visita di "Viscom Italia 2016" una straordinaria avventura alla scoperta della comunicazione visiva.

I ragazzi hanno potuto vedere e colmare i loro dubbi grazie alle aziende Nazionali che hanno messo in mostra i nuovi macchinari riguardanti la stampa digitale su vari tipi di materiale e varie grandezze. È un'esperienza unica per tutti coloro che vogliono essere costantemente aggiornati sulle novità tecnologiche del mercato. Gli studenti hanno potuto provare e testare le ultime tecniche di stampa, arricchirsi di idee creative per valorizzare anche i loro progetti in ambito scolastico e conoscere le ultime tendenze che il settore della comunicazione lancia sul mercato. I ragazzi, partendo da Bra a mani vuote, sono rientrati colmi di gadget di vario tipo, contenti dell'esperienza fatta durante il giorno. Le ultime parole della giornata sono state: "Prof, il prossimo anno possiamo ritornarci?".

Carena Francesca e Cavazzana Ilaria, 5A



"Father and son"

Spettacolo in diretta satellitare da Genova, con Claudio Bisio, diretto da Giorgio Gallione su testi di Michele Serra

Venerdì 2 dicembre le classi 3C-H, 3F, 4F e 5A hanno assistito allo spettacolo "Father and son", recitato da Claudio Bisio, trasmesso in tutta Italia, per via satellitare, da Genova. Il Vittoria di Bra era solo uno degli 83 cinema italiani che hanno aderito all'iniziativa e, per rendere interattiva l'esperienza, era possibile commentare lo spettacolo e partecipare al dibattito finale, tramite Facebook. Lo spettacolo, formato totalmente da un monologo di Bisio di circa un'ora e mezza, parla del rapporto tra padre e figlio, si svolge in una stanza, il cui arredamento è costituito da tavoli e sedie che vengono spostati dall'attore, a seconda della scena narrante. Sul palco sono presenti anche due archi, un chitarrista e una violinista, che costituiscono la colonna sonora e prendono parte allo spettacolo, interagendo con l'attore e spostandosi frequentemente nella stanza.

Lo spettacolo parla di un padre che vuole portare con sé il figlio in una camminata in montagna, con l'obiettivo finale di raggiungere la cima del monte Nasca. Mentre cerca di convincerlo ad andare con lui, analizza e mette a nudo il rapporto padre e figlio in tutti i suoi aspetti: dal modo di vestirsi, al modo di mangiare, al comportamento. Utilizza un linguaggio semplice, ma anche alcune terminologie usate molto dai giovani. Scherza su alcuni argomenti come le droghe leggere, mettendo a confronto la nostra generazione con quella degli adulti di oggi. Osserva, inoltre, come siano cambiati i comportamenti tra genitori e figli, rispetto al passato. Tutto questo finché qualcosa cambia: il figlio compie un'azione inaspettata, per il padre, dandogli una soddisfazione immensa e lasciandoci una morale stupenda e illuminante.

Lorenzo Garau, 4F

Corsa campestre

Il 6 Dicembre 2016 si è tenuta la corsa campestre (fase cittadina), in occasione della quale si sono ritrovati al campo di atletica "Attilio Bravi" di Bra i ragazzi dell'IPS "V. MUCCI", del Liceo Classico, Scientifico e Linguistico "GANDINO-GIOLITTI" e dell'IPC "E. GUALA", accompagnati dai docenti di Scienze Motorie. Nelle categorie Allieve, Allievi Juniores femminile e maschile si sono sfidati al freddo, in una sana competizione, ragazzi e ragazze percorrendo rispettivamente 1500 m, 1800m, 2000 m, 2300m. Rilevante, per il nostro Istituto, è stata la prestazione di Mozzato Flavio della 3B, primo posto nella categoria Juniores. Al termine di tutte le gare si sono tenute le premiazioni con medaglie ai primi tre classificati di ogni categoria. Indispensabile è stato l'aiuto del Prof. Gian-Paolo Maiolo, che dal punto di vista informatico ci ha fornito in tempo record classifica e punteggi.

Un grazie sentito ed accorato da parte di tutti gli atleti va ai docenti Dell'IPS Mucci, indirizzo Pasticceria che con il loro operato, hanno permesso di gustare fantastici biscotti dopo la competizione.

prof. Elena Corsini



Video Promozionale del Mucci

Gli studenti del del Prof. Milanese hanno realizzato le riprese delle lezioni nei laboratori di grafica, cucina, sala e, in generale, di tutti gli indirizzi dell'Istituto, al fine di montare un video che illustrasse le attività scolastiche e laboratoriali da utilizzarsi in fase di orientamento in entrata per gli studenti delle medie, particolarmente importante è stato il contributo della 5A nella fase di postproduzione.

Una versione promozionale più breve, montata con il Prof. Allegretti, della durata di 30", sarà proiettata al cinema multisala Vittoria di Bra, in via Cavour 20, prima della visione dei film in calendario per tutto il mese di dicembre, così da diffondere le date dell'Open Day, che saranno il 18 dicembre ed il 14 gennaio, e far conoscere le potenzialità dell'Istituto a chi volesse iscriversi per l'anno scolastico venturo. Il video promozionale è stato inoltre diffuso sui social.

prof. Michele Allegretti



Music by bensound.com CC License



Alternanza scuola-lavoro e Impresa Formativa simulata

Stage natalizio presso il Parco Commerciale Atlante-Montello per gli allievi del corso aziendale

In occasione delle prossime feste natalizie, anche quest'anno il titolare della ditta Magazzini Montello-Atlante Spa, il quale da anni collabora con il nostro Istituto in ambito di alternanza scuola lavoro, ha richiesto la collaborazione dei nostri allievi.

Si tratta di uno stage durante il quale i ragazzi affiancano il personale addetto alla vendita in un'attività di assistenza al cliente, realizzando i pacchetti natalizi. Organizzati in turni, gli allievi delle classi 3B, 4B e 5B del corso dei Servizi Commerciali, saranno impegnati nei fine settimana e nei pomeriggi feriali a partire dal 26 novembre sino alla vigilia di Natale.

Per poter effettuare questa esperienza, i ragazzi sono stati sottoposti ad un processo di selezione da parte dell'azienda per verificarne la motivazione e l'abilità manuale.



Questa iniziativa si inserisce nello sviluppo di un'importante progetto: l'Impresa Formativa Simulata, che da anni vede impegnati gli allievi del corso dei Servizi Commerciali e che fa riferimento alla ditta Magazzini Montello S.p.a., in qualità di azienda tutor. L'obiettivo del progetto è quello di consentire agli allievi di calarsi in una realtà aziendale, di acquisire sia maggiori e più specifiche conoscenze, sia capacità organizzative ed imprenditoriali, partendo da un'analisi del contesto specifico ambientale, fino ad uno scambio di esperienza con altri istituti scolastici sparsi in tutta Italia che aderiscono anch'essi al progetto. Oggetto del progetto il lancio di un'impresa simulata specializzata nel settore dell'abbigliamento, calzature e accessori moda. Dapprima gli allievi si occupano degli aspetti organizzativi, logistici e di marketing; redigono il business plan dove descrivono la loro idea imprenditoriale e predispongono un piano economico-finanziario e degli investimenti; in seguito espletano gli adempimenti costitutivi e fiscali, infine quelli amministrativo-contabili e gestionali, operando all'interno della rete delle imprese formative simulate (www.ifsconfao.it). L'esperienza presso l'area di vendita del Parco Atlante-Montello in occasione delle feste natalizie costituisce per i ragazzi un'importante opportunità per conoscere più da vicino il contesto imprenditoriale che simulano a scuola, osservarne le dinamiche gestionali, avere un contatto diretto con i dipendenti dell'azienda e con la clientela. Un'opportunità accolta anche quest'anno con entusiasmo da parte degli allievi del corso aziendale. Invitiamo perciò tutti coloro che lo desiderano a metterli alla prova, facendosi fare un bel pacchetto natalizio!

prof. Silvana Arlorio

Progetto Talenti Neodiplomati 2015/16: destinazione Danimarca!

Anche quest'anno, per l'ottavo anno consecutivo, quattro studenti del nostro istituto hanno avuto la possibilità di svolgere un'esperienza all'estero, grazie ai finanziamenti ottenuti tramite l'adesione al bando di concorso indetto dalla Fondazione CRT.

Gli studenti che hanno usufruito delle borse di studio di dodici settimane sono partiti a metà agosto per Roskilde (Danimarca) e sono rientrati ai primi di novembre. Il soggiorno si è articolato in un periodo di formazione linguistica e di intro-

duzione culturale alla realtà del paese ospitante collocato all'inizio del soggiorno (due settimane), seguito da un'esperienza lavorativa di inserimento professionale (dieci settimane), svolta presso una o più aziende compatibili con l'itinerario di formazione del beneficiario. Il progetto, infatti, è finalizzato alla formazione dei giovani presso enti e aziende straniere all'estero, allo scopo di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero. Come sempre, è stata un'esperienza molto positiva per Alessandro, Benedetta, Giorgia e Noemi: un'esperienza lavorativa, ma soprattutto un'esperienza di vita che i ragazzi porteranno con sé per tutta la vita!

prof. Laura Burdese



I nostri allievi volontari per la 'Colletta Alimentare'

Sabato 26 novembre, in occasione della 'Giornata Nazionale della Colletta Alimentare', anche dodici allievi del nostro Istituto, delle classi 1A e 4A, hanno deciso liberamente di unirsi ai molti volontari che, in numerosi supermercati italiani, si sono spesi con generosità invitando i clienti a donare una parte della loro spesa per le persone bisognose. Si è trattato innanzitutto di un momento educativo nel quale ciascuno ha potuto scoprire la gioia di donarsi e di essere utile agli altri in un clima di amicizia e serena collaborazione. Come invita Papa Francesco: "il mondo ha bisogno di segni concreti di solidarietà, soprattutto davanti alla tentazione dell'indifferenza, e richiede persone capaci di contrastare con la loro vita l'individualismo, il pensare solo a se stessi disinteressandosi dei fratelli nel bisogno". Quella dei volontari per la 'Colletta' è stata allora un'opera di vera educazione alla cultura del dono, contro lo spreco e contro la fame, anche in un'ottica di rispetto dell'ambiente. Questo il significato del gesto compiuto. Un ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati per realizzarlo.

prof. Piergiorgio Dellagiulia

Sapere da dove viene senza sapere dove va è un bisogno dell'uomo

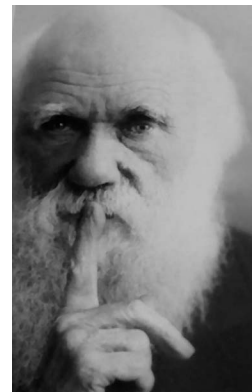
L'uomo è alla ricerca della inconsapevolezza inaspettata di non essere solo

Il giorno 6 ottobre 2016 la classe 3H e 3C dell'IIS "Velo Mucci" si sono recati al museo Craveri con la prof.ssa Rossi Paola per una lezione recitata. L'attore Marco Gobetti ci ha spiegato l'origine della nostra specie, attraverso gli studi che tra il 1800-1900 sono stati effettuati da archeologi, antropologi e biologi. Oltre alla parola, si avvaleva di immagini come scenografia.

Le iconografie prescelte rappresentavano Darwin, l'ideatore dell'evoluzione della specie. Dart, colui che ritrovò il cranio del bambino Tang Jonson, colui che nel 1974 presso altipiano di Adar in Africa ritrovò Lucy, chiamata così per la canzone dei Beatles "Lucy in the sky with diamonds". La lezione di Gobetti è stata d'impatto, interessante, complessa, ricca, istruttiva, impegnativa e densa. Purtroppo i tempi scolastici hanno in-

fluito sulla necessità di condensare tutte queste informazioni nell'arco di un'ora. I nostri doverosi ringraziamenti vanno non solo all'attore Marco Gobetti ma, anche al museo Craveri che ci ha dato l'opportunità di fare una lezione fuori dall'aula, nonché all'ente Museo Paleontologico di Asti, motore di questa iniziativa.

classi 3H e 3C



"Tutto si muove, tutto corre, tutto volge rapido"

La figura non è mai stabile davanti a noi, ma appare e scompare incessantemente in movimento.

La classe 5B del corso aziendale, accompagnata dalla professoressa Rossi, lo scorso 23 settembre si è recata presso Palazzo Mathis per visitare una mostra di pittura sul movimento e la velocità "dal Futurismo al contemporaneo". Tra le opere viste interessante è stata quella di De Chirico che ha ripreso i temi indicati nel manifesto futurista sulla pittura da Tommaso Marinetti. Il quadro rappresenta due cavalli in corsa su una spiaggia deserta, il cui movimento dà l'impressione di creare dei triangoli. Procedendo per le sale, la nostra attenzione si è posata sopra un quadro del futurista Giulio D'Anna "Aeroplani in volo", sia per i colori vivaci utilizzati sulla tela - rosso, blu giallo, arancione - sia per il soggetto del quadro stesso: tre aeroplani in volo che passano dal verde della campagna al blu del mare e che danno l'impressione di uscire dalla tela. Continuando lungo il salone espositivo, siamo arrivati fino ai giorni nostri e siamo stati affascinati da un'opera dell'artista Alberto Biasi che con due colori, il bianco e il nero, e con carta ritagliata in sottili strisce e sottoposte a torsione, ha dato il senso del movimento e di effetto ottico e tridimensionale. La visita a questa mostra ci ha arricchito culturalmente ma soprattutto abbiamo avuto modo di comprendere che ogni artista ha un modo personale di interpretare la realtà e di rappresentarla su una tela.

Sara Bonadonna, Miriam Gallace, Valentina Valeri, 5B



Il Vate D'Annunzio

Troppo spesso la figura di D'Annunzio è stata ridotta a quella di un poeta-dandy, che vive in ville sontuose tra splendide amanti, levrieri e veloci destrieri, ed il suo "vivere inimitabile" è stato interpretato come una scelta di puro edonismo. Ma questo non rende giustizia al soldato che ha insegnato a tutto un secolo le vie del coraggio, né alla strenua attività dell'artista, l'unico che nella letteratura italiana del Novecento abbia coltivato con pari impegno la poesia, il teatro e la narrativa, collocandosi con Dante, Petrarca e Manzoni tra i grandi creatori della nostra lingua. A ciò si aggiunge una partecipazione appassionata alle vicende italiane, che non riguarda soltanto le "gesta" di cui si rese artefice ma anche l'opera e in particolare la tragedia. Tra di esse spicca *La Nave* (1908), che nel ricordo e nella glorificazione di Venezia, esorta a vincere non soltanto il nemico esterno dell'Italia, ma anche quello interno, ossia le lotte intestine che impediscono al nostro paese di essere una nazione. Alla luce di questo insegnamento di cui è superfluo sottolineare l'attualità, D'Annunzio non appare più come il Vate bellissimo di cui sempre si è parlato, ma come il profeta di un'Italia capace di rinnovarsi e risorgere dalle sue ceneri. Uniquesum, era uno dei tanti motti di D'Annunzio. Ridare al poeta della Nave ciò che è suo, sottraendolo ai soliti cliché, non è tanto un risarcimento, di cui D'Annunzio non ha bisogno ("lo ho quel che ho donato" aveva scritto), quanto un omaggio che oggi, sbollite tante passioni, è doveroso rendergli. Su D'Annunzio hanno pesato a lungo le definizioni crociate di descrittore di fontane, dilettante di sensazioni, etc, a cui si aggiunsero più tardi i luoghi comuni della critica marxista imperversante soprattutto nei manuali scolastici, dove il poeta veniva giudicato un "Marino redivivo" (dando per scontato, naturalmente, che Marino fosse quel vuoto funambolo della forma che si dice) e presentato antistoricamente come "fascista"...ma egli stesso si autodefinì "un dente marcio ricoperto d'oro", fu fascista per convenienza, dimenticando che se il fascismo (agli inizi) fu d'annunziano, non è vero il contrario. Moravia giunse perfino a mettere insieme Carducci e D'Annunzio e a liquidare entrambi come "poeti di destra"(!). Tutte cose che mandavano in bestia uno scrittore come Henri Montherlant, il quale, ricordando la serietà artistica di D'annunzio, il poeta Vate, scriveva: "Mio caro poeta, non prendete le cose sul tragico. Insieme con voi spariranno, sotto l'immenso maremoto dell'idiozia universale, i più grandi geni dell'umanità intera."

Nell'annientamento totale di ciò che fece l'onore dell'uomo, voi vi troverete in ottima compagnia". Ci pensò l'editoria a decretare negli anni '70 un revival senza precedenti della narrativa dannunziana. Le tirature del *Piacere* raggiunsero le centomila copie ed il cinema scoprì i romanzi ispirati al "realismo russo": "Giovanni Episcopo" e "L'inno-

cente". Era, se vogliamo, un'altra forma di incomprensione, ma persuase la critica, accademica e non, a riconsiderare il D'Annunzio narratore, oscurato dal D'Annunzio poeta, ma non meno di questi capace di influenzare tutto il secolo. Con il ciclo dei romanzi della Rosa (*Il Piacere*, *L'innocente* e *Il trionfo della Morte*), che studiano "lo spirito di analisi e il pessimismo occidentale conducenti alla malattia della volontà", e *Le Vergini delle Rocce* e *Il fuoco*, in cui si afferma la teoria del Superuomo, D'Annunzio si pone al centro del romanzo europeo e delle sue problematiche di rinnovamento. Non si limita, come altri scrittori "decadenti", a contaminare prosa e poesia, ma minimizza la trama e ancor prima del "flusso di coscienza" si concentra sul fluire delle sensazioni e dei sentimenti. Come si vede soprattutto dai romanzi, per D'Annunzio i termini di "decadenza" o "decadentismo" sono fonte di equivoci. Per lui la creazione artistica non è una manifestazione di debolezza o malattia, ma, come voleva Nietzsche, di vitalità: "vivere con gioia" è anche "creare con gioia". Molti lettori, in specie, stranieri, ammirarono questa forza nei romanzi dannunziani, e videro in essi, particolarmente nel *Piacere*, una sorta di compendio della civiltà italiana. Aldous Huxley scriverà più tardi che gli italiani sono semplici comparse su di un grande affresco storico. D'Annunzio dimostra o tenta di dimostrare il contrario, facendo dei suoi (italianissimi) personaggi gli eredi e i depositari di quel passato d'arte e di cultura. Ma se nel *Piacere* la "bella forma" italiana poteva sembrare privilegio di pochi, nel *Fuoco* diventa patrimonio di tutti e si rivela dovunque, tanto nell'opulenza della pittura veneziana quanto nell'aerea eleganza dei vetri di Murano, a cui sono dedicate le pagine più celebri del romanzo. "La fortuna d'Italia, scrive profeticamente D'Annunzio, è inseparabile dalle sorti della Bellezza, cui ella è madre" Così alla musica grandiosa, ma barbarica, di Wagner, contrappone quella "pura e possente" di Claudio Monteverdi, che rappresenta lo spirito italiano e la sua possibile ri-



Visita al Museo Egizio

Martedì 13 dicembre i ragazzi delle classi 1A, 1B e 1D si sono recati al Museo Egizio di Torino, accompagnati dalle professoresse di Storia, Rosella Genesio, Irene Bottero e Elsa Viglione. Il Museo Egizio di Torino è, come quello del Cairo, dedicato esclusivamente all'arte e alla cultura dell'Egitto antico. Molti studiosi di fama internazionale, a partire dal decifratore dei geroglifici egizi, Jean-François Champollion, che giunse a Torino nel 1824, si dedicano da allora allo studio delle sue collezioni, confermando così quanto scrisse Champollion: «La strada per Menfi e Tebe passa da Torino». Il Museo Egizio (propriamente Museo delle Antichità Egizie) è costituito da un insieme di collezioni che si sono sovrapposte nel tempo, alle quali si devono aggiungere i ritrovamenti effettuati a seguito degli scavi condotti in Egitto dalla Missione Archeologica Italiana tra il 1900 e il 1935. In quell'epoca viveva il crite-

rio secondo cui i reperti archeologici erano ripartiti fra l'Egitto e le missioni archeologiche. Il criterio attuale prevede che i reperti rimangano all'Egitto, di recente però si sono aggiunte alla prestigiosa collezione torinese le gambe della regina Nefertari, moglie del grande faraone Ramses II, sempre raffigurata alla stessa altezza del marito, cosa che indica l'alta considerazione nella quale era tenuta. Nelle sale del Museo delle Antichità Egizie sono oggi esposti circa 3.300 oggetti. Più di 26.000 reperti sono depositati nei magazzini, in alcuni casi per necessità conservative, in altri perché rivestono un interesse unicamente scientifico (vasellame, statue frammentarie, ceste, steli, papiri) e sono oggetto di studi i cui esiti sono regolarmente pubblicati. È stata una bellissima ed arricchente giornata per tutti. Dopo aver visitato il ricco museo con le preziose istruzioni delle guide, è stato concesso del tempo per mangiare "un boccone", fare un po' di shopping prenatalizio e gironzolare per il centro storico (piazza Castello, via Roma, via Garibaldi e via Po). Alle 15 i due pullman sono giunti alla stazione di Bra. Per meglio prepararsi alla visita, i ragazzi della 1A del corso grafico hanno realizzato una serie di immagini (bellissime) su tematica egiziana. I lavori sono esposti, da arredo decorativo, all'interno dell'aula.

I ragazzi della 1B

nascita. La narrativa, ancor più della poesia, diede a D'Annunzio una fama internazionale senza precedenti. La sottile analisi delle sensazioni, che troviamo nei romanzi, influenzò il giovane Robert Musil in "I turbamenti del giovane Torless", ed Henry James fu conquistato da uno stile "quasi palpabile", che faceva di D'Annunzio un consanguineo di Flaubert. Non apprezzò, naturalmente, i "soggetti" dannunziani che gli apparivano banalmente erotici. Ma, riservando la sua ammirazione ad un romanzo "senza storia", fatto di aspettative e presagi, come "Le vergini delle Rocce", dimostrò di comprendere perfettamente da che parte stava l'originalità di D'Annunzio. Lì egli trovò la "rappresentazione singolarmente ricca di una condizione interiore, che è quella di un privato rapporto poetico con le cose: una sorta di flusso che in una data esperienza personale va avanti e indietro fra l'immaginazione e il mondo". Se ne ricordò quando scrisse *The Sacred Fount*, dove il romanzo vive, miracolosamente, della sua assenza, in quel flusso che continuamente lo rimanda. Così il "pastore" lirico, come D'Annunzio viene definito nelle storie letterarie, divenne, malgrado sé, un maestro di narrativa. Oggi gli studi critici non mancano, ma sarebbe difficile trovarvi un'immagine del poeta degna di figurare accanto a quelle del passato. Critica che vede nell'opera dannunziana una sorta di canto del cigno della civiltà italiana. L'unica immagine veramente "nuova" di D'Annunzio resta quella proposta da Giovanni Getto nel saggio su "La città morta", la tragedia "assunta alla dignità di opera esemplare appassionatamente vagheggiata dal poeta protagonista del *Fuoco*". Qui il dramma è rappresentato da un'avventura archeologica eccezionale, in cui rivivono le emozioni provate da Schlieman quando scoprì, o credette di scoprire, le tombe degli Atridi ed in quei guerrieri immobili nella loro raggiante solennità ravvisò gli eroi cantati da Omero. Tra le rovine di Micene, "ricca d'oro", i personaggi dannunziani rivivono quella "vita antichissima e violenta" e rinnovano la fatale vicenda che si consumò nella reggia descritta nell'Illiade. Ciò che è avvenuto seguita ad avvenire e l'archeologia altro non è che una discesa alle Madri. Il tempo si rivela un'illusione, come dice Leonardo a Bianca Maria "Non è dunque scomparso per voi l'errore del tempo? Le lontananze dei secoli non sono dunque per voi abolite? Era necessario che alfine in una creatura vivente e amata io trovassi quella unità della vita a cui tende lo sforzo della mia arte".

Ma qual è il vero D'Annunzio? Quello realista dell'"Innocente" o quello fantastico della "Città morta"? Il romanziere moderno o il tragico classico e arcaizzante? Il poeta "panico" o il pensoso prosatore del "Notturno"? Il poeta prefuturista delle "Odi navali" o il magico scrittore della "Leda", che contiene le tendenze in fieri della narrativa italiana? La vita, aveva scritto in quel libro, è un'opera magica che sfugge al riflesso della ragione e tanto è più ricca quanto più se ne allontana, attuata per occulto e spesso contro l'ordine delle leggi apparenti, "Del resto, in una delle sue opere più celebrate, "La pioggia nel pineto", non aveva definito il vivere o certi momenti del vivere una "favola bella", ancorché illusoria? "Mi sedusse ogni arte, mi attrasse ogni dottrina": questi versi della *Laus Vitae* rivelano più di altri D'Annunzio, che fu uno scrittore multiforme, anche se sempre fedele a sé stesso, e più che uno scrittore un'intera letteratura. Di qui la difficoltà di definirlo se non nei termini dell'estetismo o, peggio, di quel dannunzianesimo che ne costituisce la parte più caduca. Un ammonimento: "Nessuna immagine esaurisce D'Annunzio... Le chiavi per entrare in un territorio sempre difeso sono molte, e qualche cosa di intrattabile, di misterioso, anche di vagamente mostruoso, resta sempre per noi".

prof. Irene Bottero

